

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Oggetto: L.R. n. 4/2010 - Progetto a iniziativa regionale MARCHESTORIE sui racconti e tradizioni dei Borghi - Avviso di manifestazione di interesse riservato ai Comuni delle Marche fino a 5.000 abitanti e a quelli che possiedono nuclei storici di particolare rilievo.

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 e successive modificazioni;

DECRETA

- di approvare l'avviso di manifestazione di interesse, riservato ai Comuni delle Marche fino a 5.000 abitanti e a quelli che possiedono nuclei storici di particolare rilievo, per partecipare al progetto a iniziativa regionale MARCHESTORIE sui racconti e tradizioni dei Borghi, al fine di valorizzare le tradizioni, leggende, vicende, luoghi e personaggi del passato, secondo le modalità di cui all'Allegato 1 e all'Allegato 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che dal presente atto non deriva alcun impegno di spesa, trattandosi di manifestazione di interesse;
- di pubblicare il presente decreto in forma integrale ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 14 sul sito www.regione.marche.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Non si applica l'art. 27 "obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari" del D.Lgs n. 33/2013.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
Simona Teoldi

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- L.R. n. 4 del 9/2/2010 - Norme in materia di beni e attività culturali;
- Legge 6 ottobre 2017, n. 158 Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni;
- Accordo tra la Direzione Generale Creatività Contemporanea e la Direzione Generale Turismo n. 09 del 14 ottobre 2020;
- Direttiva n. 555 del 2 dicembre 2016, 2017 Anno dei Borghi Italiani, del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
- Piano Strategico del Turismo 2017-2022, approvato il 17 febbraio 2017 dal Consiglio dei Ministri;
- D.M. n. 275 dell'8 giugno 2020, recante Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzare nell'anno 2020 e per il triennio 2020-2022 (Priorità II. 4 punto 16 e Priorità IV. 2 punto 3);
- Conclusioni del Consiglio d'Europa sul piano di lavoro per la cultura 2019-2022 (2018/C 460/10);
- Convenzione di Faro del 27 ottobre 2005, approvata il 23 settembre 2020;
- DGR n. 228 dell'01/03/2021.

Motivazioni

Nel Piano triennale della Cultura 2021/2023 (la cui approvazione è *in itinere*), tra i vari progetti a titolarità regionale che si intendono realizzare nei prossimi anni, alcuni mirano a valorizzare i numerosi borghi e nuclei storici che rappresentano un elemento fondamentale dell'identità delle Marche e contribuiscono alla qualità della vita individuale e collettiva di cittadini e turisti. L'obiettivo è quello di creare occasioni di sperimentazioni multidisciplinari, reti territoriali, forme innovative di intervento che favoriscano l'integrazione e la sinergia tra sistemi e realtà diverse, superando la frammentazione e promuovendo la comunicazione fra differenti centri del territorio.

Uno di questi, denominato MARCHESTORIE, riguarda la valorizzazione delle realtà 'immateriali' dei borghi, tradotte in forme ed eventi vicini alle persone, facili da fruire, pur nel loro rigore storico, al fine di comunicare al meglio il territorio e i suoi luoghi, con la massima attenzione alle modalità di comunicazione e veicolazione dei contenuti e delle informazioni sui media nazionali ed internazionali.

Il progetto rappresenta anche un'occasione di studio, ricerca, valorizzazione di musica popolare, che vede nella regione molte importanti espressioni di tradizione locale apprezzate in tutto il mondo.

L'intento è quello di "guidare" le persone verso una maggiore conoscenza e consapevolezza del territorio attraverso la grande eredità della tradizione, compresa quella orale, parte del patrimonio culturale regionale, alla riscoperta dell'immaginario collettivo, coinvolgendo anche le comunità marchigiane nel mondo nella ricerca dei documenti e delle testimonianze.

Raccontare il territorio delle Marche attraverso i suoi Borghi, le sue storie con una Festa, che duri intere settimane e che coinvolga tutto il territorio marchigiano, dal mare alle montagne sarà un modo per scoprire i suoi antichi borghi, le fortezze medievali, le sue splendide piazze,



le numerose chiese dal fascino misterioso ma anche per assaporare i piatti tipici, i cibi nuovi e rincorrere emozioni inedite, seguendo le trame di una conoscenza che si fa spettacolo e divertimento.

Una Festa che si articolerà - nella sua prima edizione - in almeno 20 borghi, quattro per ognuna delle province che compongono la regione, e che tra il 2 e il 19 settembre 2021 vedrà i piccoli centri del cratere, della dorsale appenninica e della costa animarsi dal giovedì alla domenica con una offerta continua che tra le 18.00 e le 24.00 vedrà il prodursi di uno spettacolo a ripetizione (2 repliche a serata, per 3 giorni complessivi), ma anche l'apertura di chiese e palazzi, negozi e ristoranti, teatri, musei, biblioteche e collezioni.

Intere comunità si dischiuderanno come uno scrigno di tesori, per permettere a tutti di attingere a piene mani a valori, saperi, bellezze arricchite da un contenuto speciale: quello della storia che sarà messa in scena.

Il format prevede di valorizzare in maniera multidisciplinare le leggende, le storie, i miti, gli aneddoti, le figure storiche o mitologiche del comune o del territorio, attraverso una ricognizione delle realtà esistenti, al fine di costituire un sistema di reti tematiche che valorizzi il nostro ricco patrimonio storico-culturale.

La storia - anche nel caso di leggenda - deve essere autentica, non di invenzione. Può essere documentata attraverso materiali storici (libri, oggetti, supporti), ma anche raccolta dalla tradizione del racconto orale, qualora condivisa dagli abitanti del borgo. Può essere elaborata artisticamente con la variazione dei testi, ma deve esserne rispettata la struttura e, soprattutto, deve appartenere al borgo in cui viene narrata, o ai suoi dintorni.

Ciò comporterà un riscontro anche turistico per visitatori più curiosi che vogliono scoprire e conoscere le bellezze dell'entroterra, le tradizioni locali comprese quelle legate all'enogastronomia.

Ogni anno sarà scelto un tema diverso e il festival coinvolgerà molteplici Comuni dando vita ad un evento spettacolare con attività collaterali di diversa natura: rappresentazioni teatrali, rievocazioni in costume, serate di racconti, giochi per bambini, *performance* di cantastorie, percorsi storico-legendari, proiezioni e presentazione di libri, mostre e esposizioni, mostre fotografiche o di disegno, visite guidate, degustazioni di prodotti tipici, enogastronomici, artigianali, ecc.

In questo percorso saranno coinvolti vari soggetti pubblici e privati, dai comuni, alle proloco, agli istituti culturali, alle scuole, alle associazioni private, compagnie teatrali, musicisti ed altri professionisti che operano nel settore culturale, le strutture economiche, le imprese, gli artigiani, gli operatori del terzo settore e le attività di varia natura.

Attraverso un avviso di manifestazione di interesse, i Comuni fino a 5.000 abitanti, nonché i nuclei storici di particolare rilievo, possono partecipare al progetto MARCHESTORIE sui racconti e tradizioni dei Borghi, proponendo un evento spettacolare con forme di intrattenimento collaterali con le quali valorizzare i diversi aspetti della vita e della storia dei Borghi, attraverso visite guidate, mostre, esposizioni, dimostrazioni, ricostruzioni in costume, degustazioni e offerte di prodotti tipici, tanto in ambito enogastronomico che in quello artigianale, assieme all'insostituibile tradizione immateriale del racconto, vero cuore della manifestazione.

Le proposte progettuali dovranno garantire il coinvolgimento del pubblico, in virtù delle specifiche potenzialità del territorio.



I Comuni possono partecipare, in forma singola o associata, proponendo progetti tematici e di rete di medie dimensioni. Quelli con più di 5.000 abitanti possono aderire a condizione che l'evento spettacolare si svolga in nuclei storici come individuati dal Piano Paesistico Ambientale Regionale - PPAR, o dalla strumentazione urbanistica adeguata al PPAR (ad es. piccolissimi castelli ora frazioni).

Nell'Allegato 1 sono descritte le modalità per aderire al progetto regionale, partecipare alla manifestazione di interesse e i criteri per la selezione degli eventi spettacolari che potranno essere sostenuti.

Ciascun Comune deve compilare e trasmettere, tramite pec (regione.marche.funzionebac@emarche.it) entro il 21 maggio p.v., la Scheda di manifestazione di interesse (Allegato 2), proponendo un progetto artistico, articolato e completo, che preveda come momento centrale la realizzazione di un evento spettacolare che sappia raccontare al meglio una storia significativa del borgo rivelandone un elemento importante della propria identità storica e/o contemporanea.

Per la realizzazione dell'evento spettacolare, qualora siano disponibili le risorse, si prevede un cofinanziamento della Regione Marche, in ragione della complessità e del costo effettivo dell'evento proposto, a scelta tra le seguenti tre possibilità:

- fino a 4.000 euro
- fino a 6.000 euro
- fino a 10.000 euro

La Regione potrà compartecipare fino al 70% del costo dell'evento principale per un massimo di € 10.000,00 a ciascun Comune o di € 24.000,00 per ciascuna rete di Comuni contigui.

Sarà il Comune capofila a figurare come unico referente di progetto, a percepire il contributo e a rendicontarne le spese.

I Comuni proponenti inseriti nel cratere sismico, in virtù della particolare situazione di criticità del territorio e delle comunità interessate, potranno usufruire di una premialità da parte della Regione Marche.

Le proposte pervenute saranno sottoposte ad una fase istruttoria da parte degli uffici competenti, destinata a verificare il possesso dei requisiti, la qualità e l'originalità dell'evento spettacolare che si intende realizzare.

Sulla base di specifici criteri di valutazione (Allegato 1 - *Istruttoria e selezione delle proposte*), la Commissione - appositamente costituita con eventuale supporto di esperti - provvederà a redigere una graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili al finanziamento.

Dall'inserimento nella graduatoria non deriva nessun diritto ai Comuni circa l'assegnazione di contributi per questa attività.

Si precisa che dalla presente manifestazione di interesse non deriva alcun obbligo alla Regione Marche in ordine al finanziamento dei progetti inseriti nella graduatoria. La Regione comunque si riserva di finanziare i detti progetti utilizzando la suddetta graduatoria nel caso in cui saranno disponibili risorse per tali finalità. I contributi saranno erogati secondo graduatoria fino ad effettiva disponibilità di risorse con possibilità di scorrimento nel caso di ulteriori risorse disponibili o eventuali economie.



La Regione si occuperà della promozione generale del progetto MArCHESTORIE e della relativa comunicazione attraverso i social network, i siti istituzionali, passaggi televisivi sulle reti nazionali, nonché della predisposizione e realizzazione di un piano promozionale riguardante gli strumenti promozionali più tradizionali (manifesti, locandine, cartellonistica, depliant, ecc.).

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

Proposta

Pertanto per le motivazioni sopra esposte, si propone al dirigente della P.F. Beni e Attività culturali l'adozione del presente atto.

Il responsabile del procedimento
Laura Capozucca

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato 1

Allegato 2

